Fondi Ue, Irto (Pd): "In Calabria un inaccettabile 'copia e incolla'"

Date : 12 marzo 2021

“Il documento strategico per la programmazione europea 2021-2027 della Giunta regionale della Calabria è uno spudorato copia-incolla del lavoro fatto da altre regioni”. Lo afferma il consigliere regionale del Pd, Nicola Irto, candidato democrat alla presidenza della Regione, in un post su facebook. Al post Irto ha anche allegato due immagini, che ritraggono - scrive - "il documento precedentemente approvato dal Friuli Venezia Giulia, e quello che la giunta Spirlì ha portato nell’aula del Consiglio regionale, costretta a rinviarne la trattazione dopo aver tentato incredibilmente di farlo approvare così. Non hanno cambiato una virgola in molte parti e non hanno neppure perso tempo a rileggerlo, al punto che a pagina 98 si parla dello 'sviluppo sostenibile e integrato del territorio lombardo'".

Secondo Irto, "ci sarebbe da ridere ma purtroppo c’è da piangere e indignarsi. Sappiamo tutti bene quanto i fondi strutturali europei siano ossigeno per una regione in ritardo di sviluppo come la Calabria. La Giunta regionale avrebbe dovuto lavorare con molta serietà al processo di redazione e condivisione delle scelte strategiche, anche aggiornandole alla luce delle nuove emergenze sociali e economiche post pandemia. Il livello di irresponsabilità e di incapacità amministrativa di questo governo regionale di destra non ha eguali. Prima si torna a votare - aggiunge l'esponente del Pd - meglio è, per il bene dei calabresi, con la speranza che da qui alle elezioni questa sgangherata Armata Brancaleone non continui a fare danni irreparabili, ipotecando il futuro della nostra regione. Non è solo una questione di forma, ma se ne pone una di sostanza: copiare la programmazione comunitaria di altri territori, vuol dire allontanarsi dalle reali esigenze del territorio calabrese, fornendo risposte fuorvianti e non adatte ai nostri contesti. Questo modo di fare politica non è accettabile a nessun livello ed è sintomo - conclude Irto - di una profonda mancanza di rispetto per i cittadini calabresi".